



BILANCIO/TRIBUTI

Una buona amministrazione ha bisogno di un bilancio sano, altrimenti ogni programma rischia di essere solo un libro dei sogni, promesse vuote che illudono i cittadini, e non è questo il nostro modo di intendere la politica. Per questo per far ripartire Fiano Romano bisogna rimettere i conti in ordine puntando su maggiore efficienza e sburocratizzazione, su innovazione tecnologica e rafforzamento della struttura organizzativa comunale, con l'obiettivo di migliorare i servizi pubblici locali e ridurre nel tempo i costi a carico della comunità. Allo stesso tempo sarà necessario risolvere le criticità all'origine dello squilibrio in bilancio, senza aggravare il carico fiscale e avviando un processo di trasparenza, monitorando i risultati raggiunti e un controllo puntuale anche nelle società partecipate. Il buon governo è questo, capacità di rispondere alle esigenze del territorio con una pianificazione degli interventi e verifica costante su costi e realizzazione degli obiettivi, in un rapporto diretto di dialogo con i cittadini. Ma governare bene vuol dire anche fare in modo che il carico fiscale sia equo, contrastando l'evasione fiscale e facilitando il rispetto delle normative da parte dei cittadini con regolamenti più agili: pagare tutti per pagare meno.

Bilancio

Il primo step sarà quello di avviare processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti puntando sul merito e sulle competenze.

Il secondo step sarà la semplificazione, la digitalizzazione dei processi e delle procedure amministrative, con una marcata espansione dei servizi digitali utilizzando al meglio le risorse finanziarie.

Accanto a queste due fasi, sarà necessario accrescere le competenze tecnologiche a supporto dei servizi erogati. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che pesano su imprese e cittadini.

Una particolare attenzione sarà data alla gestione finanziaria e all'acquisizione delle risorse per gestire questi ambiziosi progetti.

- **Utilizzo delle tecnologie digitali:** deve essere l'ossatura per lo sviluppo di strategie che migliorino la gestione delle banche dati a supporto di una più incisiva attività di incameramento delle entrate comunali.
- Accurata analisi della **Social Pharm Srl**, partecipata dall'ente che, oltre ad una scontata azione di responsabilità, studi ipotesi di razionalizzazione e di efficientamento gestionale anche attraverso forme di rivisitazione delle partecipazioni ed eventuali alienazioni finalizzate ad un recupero di risorse da reinvestire nei Servizi ed in lavori pubblici.
- **Pianificazione Strategica:** partire da una puntuale analisi delle esigenze dei cittadini per impostare interventi e servizi su cui concentrare le risorse finanziarie. Al centro della strategia ci sarà la volontà di non aumentare la pressione fiscale e di iniziare un percorso che ne permetta un graduale alleggerimento.
- **Controllo di Gestione,** finalizzato a monitorare i risultati raggiunti sugli obiettivi previsti nella pianificazione. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, sarà attivato anche il controllo analogo sulle partecipate affinché le stesse adottino analoghe misure e procedure di trasparenza dell'Ente.
- **Razionalizzare i Servizi** e valutare nuove forme di organizzazione e gestione degli stessi, anche attraverso operatori e professionalità esistenti sul territorio, finalizzate ad una nuova implementazione di quelli

erogati o da riavviare senza che questi comportamenti ulteriori squilibri finanziari.

- Stabilizzare e **ridurre l'indebitamento**, attraverso l'acquisizione di risorse straordinarie (alienazioni, valorizzazioni...) e la conseguente liberazione in bilancio di risorse correnti da riutilizzare a favore dei servizi.
- Il **Bilancio Sociale**, per aprire un percorso di dialogo puntando a costruire forti legami tra Istituzione e cittadini e le loro Organizzazioni Sociali.
- **Risanamento finanziario** dell'ente: avere **persone più motivate e coinvolte**, è il presupposto per una struttura comunale che costi meno e lavori meglio, dove siano premiati merito e competenza. Solo così si potranno introdurre azioni di risanamento che aggrediscano strutturalmente alcune inefficienze e che pongano le basi per una gestione finanziaria sana e rappresenti un volano e non un ostacolo al miglioramento dei servizi per la cittadinanza.
- Costituzione di un **tavolo permanente per la gestione dei fondi EU e Regionali**.

Tributi

- **Contrasto all'Evasione e abbattimento della pressione fiscale** attraverso l'implementazione dei modelli organizzativi per la gestione delle Entrate.
- **Censimenti** programmati a breve termine (ogni 2 anni), soprattutto sulla Tari che per la sua natura richiede un aggiornamento costante delle superfici tassabili. Il nuovo sistema del servizio di raccolta, consentirà una riduzione dei costi di gestione stabilizzando le tariffe e in alcuni casi diminuendole.
- **Internalizzazione della Tari** (IMU già internalizzata)
- Realizzazione di una più ampia **sinergia tra i vari uffici e servizi**, che consentirà all'Amministrazione di rendere più efficienti i servizi per la collettività amministrata e migliorerà la qualità del lavoro svolto.
- **Aggiornamento di tutti i regolamenti**, misura che contribuisce ad una gestione fiscale più efficiente, rendendo più agevole il rispetto delle normative da parte dei cittadini e migliora la performance della riscossione spontanea. Una regolamentazione aggiornata e più funzionale incentiva i contribuenti a rispettare le scadenze e a regolarizzare la propria posizione fiscale in maniera autonoma, senza necessità di interventi coattivi o accertamenti.
- **Incentivare le performance sull'attività di riscossione.**
- **Potenziamento degli sportelli al pubblico** con strumenti digitali adeguati che permettano l'ottimizzazione della risposta ai cittadini.

LAVORO

Creare un ambiente favorevole all'occupazione è un impegno che attraversa tutti gli aspetti del nostro programma, a cominciare dalle necessità di reperire competenze per rafforzare l'amministrazione comunale e migliorarne l'efficienza. Promuovere l'occupazione e le attività produttive vuol dire ad esempio valorizzare le risorse culturali e naturalistiche per favorire sviluppo, sport e turismo sostenibile creando nuovi posti di lavoro. O anche intervenire sulla pianificazione urbanistica per facilitare imprese e commercio. Significa soprattutto creare opportunità, servizi, spazi, prevedere agevolazioni, facilitare viabilità e trasporti, incentivare la formazione professionale, per far incontrare lavoro e mercato. Ma servono anche altri interventi.

- La nostra amministrazione si impegnerà a favorire politiche per il lavoro e progetti di sostegno per chi ha perso occupazione. Favoriremo nuovi posti di lavoro e contrasteremo i fenomeni di sfruttamento, sotto-occupazione, precariato e di privazione dei diritti che caratterizzano una parte del mercato del lavoro.
- Verrà attivato uno sportello dedicato al lavoro (centro per l'impiego) e saranno organizzati corsi di formazione per la richiesta specifica di lavoro e corsi di lingua italiana per stranieri.
- Prevediamo anche di studiare forme di agevolazione per le aziende che vengano ad insediarsi sul territorio.

POLITICHE GIOVANILI

SIAMO IN ASCOLTO

La cronaca ci parla quotidianamente del disagio delle giovani generazioni, un disagio che si trasforma spesso in sofferenza, isolamento ma anche in forme di violenza e di auto-lesionismo. Se manca la prospettiva di un futuro, anche il presente appare vuoto e senza speranza. La scuola e la formazione sono importanti ma da sole non possono bastare. Dobbiamo restituire ai giovani il senso di appartenenza ad una comunità e al territorio ma soprattutto il senso del futuro. Serve capacità di ascolto, ma servono anche spazi (ricreativi, informativi e formativi) e occasioni di partecipazione, individuando strumenti per coinvolgere le giovani generazioni nell'attività amministrativa, contribuendo così a crescere adulti responsabili e protagonisti, una risorsa per la nostra comunità.

Il nostro programma prevede:

- Biblioteca: modifiche dell'orario per permettere maggiore fruibilità e costanza nello studio. Limitare quindi l'orario spezzato della pausa pranzo garantendo continuità, soprattutto per chi abita distante e trova scomodo tornare a casa. Introdurre inoltre una connessione Wi-Fi per fornire un ulteriore strumento di applicazione allo studio e al lavoro, indispensabile in un mondo così digitalizzato;
- Centro Giovani: in un paese come Fiano, dove il tasso giovanile è il più alto della regione Lazio, non esistono punti di riferimento per i ragazzi. La creazione di uno spazio apposito che non sia solo d'incontro, ma anche di informazione rispetto alle tematiche giovanili è quindi essenziale. Garantire perciò ai ragazzi uno spazio che permetta di frequentare con maggior partecipazione alle dinamiche del proprio paese, anche al fine di permettere coesione tra le diverse generazioni.
- Aula Studio: inserimento nel comune di un luogo che funga da aula studio, offrendo un servizio differente ma complementare rispetto alla Biblioteca. Permettere perciò agli studenti universitari e liceali un luogo dove poter studiare ma anche dove potersi confrontare, collocando magari all'interno anche un deposito appunti.
- Orientamento per Università e Liceo: Spesso nelle scuole viene tralasciato o viene data poca importanza alla scelta del percorso formativo una volta terminato un ciclo di studi. È importante mettere a disposizione tutti gli strumenti necessari per poter affrontare questa scelta nella maniera più coscienziosa possibile, offrendo un ventaglio di scelte più vasto possibile.
- Social: realizzare una piattaforma web o social per permettere ai giovani di avere maggiore controllo sulle novità inerenti ai bandi pubblici, iniziative, assemblee pubbliche ecc. con lo scopo di permettere così maggiore inclusione e la partecipazione alle diverse attività comunali che spesso restano nell'ombra, data la poca "sponsorizzazione".

SCUOLA CRESCERE INSIEME

Dal nido alle scuole superiori, il nostro impegno è quello di accompagnare la crescita dei bambini e dei ragazzi, offrendo servizi sempre più accurati nell'accoglienza negli spazi scolastici e nell'offerta pre e post scuola, per favorire uno sviluppo sano sul piano fisico, psicologico e relazionale. Crescere insieme, questo il nostro obiettivo che vuol dire attenzione alle esigenze di tutti, con particolare riguardo verso disabilità e diversità, per promuovere il rispetto verso l'altro inteso sia come persona e spazio comune, ma anche rispetto verso animali e ambiente. Nel nostro programma:

- Distaccamento sezioni scuola superiore
- Mensa biologica
- Post scuola con relativo aiuto compiti pomeridiano
- Centro educativo stabile per bambini e ragazzi con personale già in opera presso le istituzioni scolastiche territoriali e valorizzazione delle figure educative
- Servizio sanitario gratuito e quotidiano a disposizione per tutto l'orario scolastico
- Screening medici Prevenzione salute, fondamentale per ridurre le assenze scolastiche
- Sportello psicologico
- Educazione canina e avvicinamento agli animali

INSIEME PER LO SPORT

Lo sport non è solo salute, ma anche un veicolo straordinario di aggregazione e inclusività, momento di crescita, di unione e benessere. Insieme, possiamo fare la differenza.

Il cuore del nostro programma è un progetto che mira a rafforzare il nostro tessuto sportivo locale: "Insieme per lo Sport a Fiano Romano". L'obiettivo fondamentale è quello di unire le numerose associazioni sportive che operano nel nostro territorio, creando una rete capace di stimolare una maggiore partecipazione alla pratica dello sport e di valorizzare la nostra città come centro di eccellenza sportiva.

Questa rete favorirà la collaborazione delle associazioni sportive tra loro, con il Comune e con i cittadini. Non è un'iniziativa dedicata solo agli amanti dello sport, ma è un'opportunità per tutta la comunità: il nostro comune diventerà più coeso, più sano e più attivo. Favoriremo l'incontro tra cittadini, famiglie e sportivi, creando occasioni di crescita, divertimento e socializzazione.

La sinergia tra tutte le realtà locali del settore consentirà di:

- Promuovere l'inclusione e il benessere: offrendo opportunità di accesso a pratiche sportive per tutte le fasce d'età e per ogni livello di abilità.
- Valorizzare il nostro territorio: favorendo il rafforzamento dell'identità sportiva locale, rendendo il nostro comune un punto di riferimento per l'attività fisica e il tempo libero.
- Creare un network di opportunità: facilitando la condivisione di risorse, spazi e idee tra le associazioni, promuovendo eventi sportivi che coinvolgano tutti i cittadini.
- Sostenere i giovani: attraverso l'organizzazione di eventi che incoraggiano i più giovani a praticare sport e impegnarsi in attività salutari e costruttive. I benefici per la nostra comunità.

Il nostro impegno

- Creazione di spazi di incontro tra tutte le associazioni sportive, per discutere e progettare insieme il futuro dello sport a Fiano Romano.
- Sostegno attivo da parte dell'amministrazione, per promuovere eventi e attività comuni, con l'intento di stimolare la partecipazione di tutti i cittadini.
- Incentivazione della partecipazione giovanile e inclusiva attraverso programmi sportivi ad hoc, che offrano opportunità per i più giovani, le famiglie e le persone con disabilità.
- Visibilità e promozione per le associazioni locali, permettendo loro di crescere e diventare un punto di riferimento anche al di fuori del nostro comune. un esempio di solidarietà e sportività.
- Agevolazioni a società e associazioni territoriali per la realizzazione di eventi di natura sportiva, culturale ecc. con particolare attenzione a quelle che trattano persone con patologie e offrono assistenza a persone diversamente abili.

E inoltre:

- Sport per tutti : sensibilizzazione delle società sportive perché inseriscano gratuitamente i bambini esclusi per difficoltà economiche.
- Libera fruizione delle attrezzature sportive .
- Apertura pista di atletica nei giorni festivi ai cittadini residenti sul territorio.
- Erasmus dello sport per ampliare la gamma delle attività sportive possibili sul territorio.
- Sistemare la pista di pattinaggio

BENESSERE DEGLI ANIMALI

Convivere in sicurezza, questa l'idea portante. Il Comune deve farsi carico della buona amministrazione anche per gli animali del territorio. I nostri obiettivi:

- Prevenzione e allontanamento dei piccioni dai centri abitati perché veicolo di malattie importanti
- Creazione di colonie feline
- Accordi con i veterinari (proposta di tariffe agevolate per residenti e turnazione che consenta anche nei giorni festivi un pronto soccorso e clinica per gli animali)
- Fornitura di buoni crocchette per le associazioni che si occupano di animali
- Regolamento animali e regolamento colonie feline
- Organizzazione di giornate per gli animali
- Creazione di un primo stallo per cani in modo da facilitare l'adozione ed il ritrovamento in caso di smarrimento

SICUREZZA BENE COMUNE

La sicurezza è un bene primario per tutta la cittadinanza, tutti abbiamo il diritto di sentirci protetti nel senso più ampio, non solo da possibili violenze o crimini. Abbiamo diritto alla sicurezza della nostra persona prima di tutto, ma anche a strade più sicure, ad un ambiente sano, alla sicurezza degli alimenti, ad una città dove possiamo sentirci a casa. L'amministrazione può intervenire attraverso una collaborazione costante con forze dell'ordine, Protezione civile e associazioni per favorire un maggiore controllo e una maggiore presenza sul territorio. E' particolarmente importante lavorare sulla prevenzione, per preparare i cittadini a possibili insidie e pericoli e assicurare i presidi di sicurezza necessari, nella convinzione che anche la sicurezza ha bisogno della collaborazione di tutti. I nostri obiettivi:

- Potenziamento della Caserma CC
- Rafforzamento della video-sorveglianza. Tavolo di coordinamento permanente tra comune (delega specifica) e forze dell'ordine.
- Corsi di formazione organizzati dalle forze dell'ordine per scongiurare atti criminosi e truffe rivolte in particolare agli anziani
- Interventi formativi per i giovani come prevenzione di cyberbullismo (Liberi di scegliere), dipendenze, micro-criminalità.

CULTURA E TURISMO

Con la cultura non si mangia, ha detto qualche tempo fa un ministro. Si sbagliava e di grosso. Perché la cultura è nutrimento già di per sé, come portatrice di valori etici, di giustizia, di democrazia e, quindi, di una buona politica. Più cultura vuol dire meno emarginazione, saldatura delle diverse parti del territorio intorno a progetti inclusivi, vuol dire valorizzazione del patrimonio storico e naturale. Ma quel ministro si sbagliava anche perché la cultura apre prospettive di lavoro, mettendo a frutto le risorse e le iniziative del territorio per favorire il turismo e le attività correlate: fare di Fiano Romano un polo di attrazione in tutte le stagioni resta uno dei nostri obiettivi fondamentali, per generare ricadute benefiche per tutti. Le strategie da mettere in campo devono principalmente mirare a creare:

- partecipazione e coesione sociale;
- maggiori luoghi e occasioni di socializzazione per tutti;
- valorizzazione e inclusione delle diverse culture di appartenenza;
- attenzione e coinvolgimento di tutti gli strati sociali, in particolare di quelli più fragili e a rischio;
- valorizzazione dei luoghi già predisposti alla cultura, dei beni storici e siti archeologici;
- valorizzazione dei beni naturalistici come nuovi luoghi dove creare cultura;
- nuove opportunità di lavoro attraverso un indotto turistico;
- sostegno al settore attraverso il coinvolgimento delle aziende imprenditoriali presenti sul territorio;
- una programmazione di attività annuali attrattive per un pubblico e un turismo proveniente da tutta Italia;
- informatizzazione digitale dell'offerta.

Alcuni esempi:

- **Castello ducale Orsini** – ristrutturazione e restauro dell'intera struttura architettonica come centro polivalente attingendo a fondi propri, partenariato pubblico-privato, fondi sovra-comunali (Regione, Ministero, Comunità Europea).
- **Locus Feroniae** - utilizzo del sito archeologico per visite guidate e una programmazione estiva di grandi eventi dedicati alla musica colta, di grande visibilità e richiamo ultra-regionale.
- **Le vie del centro storico** - riqualificazione e rinascita sociale attraverso progetti culturali capaci di incentivare le attività:
 - ***Luci in versi*** - luminarie che riportano citazioni in versi di grandi poeti, di forte impatto urbano e turistico;
 - ***Street art*** - festival itinerante delle culture con allestimenti artistici e gastronomici per un'esperienza multisensoriale, con esibizioni teatrali e musicali rappresentative della propria cultura di origine;
 - ***Per il verso giusto*** - rassegna di musica d'autore in grado di accogliere le aspettative soprattutto dei giovani;
 - ***Fiano in fiore*** - esposizione artistico/florescente a premi rappresentativa della cultura e delle tradizioni locali, nonché del proprio paese di appartenenza attraverso allestimenti che potranno riguardare sia le abitazioni private (balconi, angoli di giardino ecc.), che gli spazi esterni delle attività commerciali, di

- forte coinvolgimento cittadino e di riqualificazione dell'arredo urbano;
- **Cineforum** – rassegna cinematografica d'autore per ripercorrere le tappe più significative del grande cinema italiano e internazionale, rappresentativo delle fasi storiche, sociali e politiche del paese di riferimento;
 - **Arti e Mestieri** - Laboratori formativi/espositivi come ceramica, legno, rame. Attività di recupero delle arti e degli antichi mestieri, con formazione professionale aperta a tutti gli strati sociali come giovani, pensionati e disabili. Un'attività con possibili risvolti economici in accordo col Comune di Fiano Romano, con le aziende, le attività commerciali ed i privati presenti sul territorio (manufatti per l'arredo urbano, gadget regalo, bomboniere ecc). Un'operazione con significativi risvolti di socializzazione e inclusione.
 - **Disvelato Incanto** – Visite guidate all'interno del castello Orsini, della chiesa Santa Maria ad Pontem, delle vie del centro storico accompagnate da uno spettacolo teatrale e musicale itinerante per narrare, attraverso la storia di Bellezza Orsini, tutte le vicende più significative che l'hanno accompagnata.
 - **Il Suono dei Poeti** – Rassegna di musica e poesia con letture/concerto dal vivo e un concorso a premi dedicato ai giovani poeti esordienti, in collaborazione con gli istituti scolastici presenti sul territorio e nei comuni limitrofi;
 - **Lanterna magica** – Cinema/estate all'ombra degli ulivi negli spazi esterni della chiesa sconsacrata allestiti per rassegne estive cinematografiche indirizzate ai bambini, ai giovani, agli adulti, nonché concerti *speciali* a tema e bouvette per l'intrattenimento serale degli ospiti. Inoltre, esposizioni artistico-artigianali lungo la passeggiata che costeggia le antiche mura del centro storico come percorso principale d'ingresso, dai parcheggi situati all'esterno del centro storico fino a giungere al giardino degli ulivi di Santa Maria.
 - **Premio letterario Feronia** – riproposizione aggiornata dello storico premio con il coinvolgimento di più commissioni giudicatrici composte sia da letterati, che da cittadini comuni e giovani esordienti.

E POI... UN PARCO DIFFUSO

Creare un Parco Diffuso. Che cosa vuol dire? E' un'area in cui natura, borghi e cultura vengono valorizzati insieme, senza confini rigidi. Coinvolge l'intero territorio, proteggendolo e rendendolo più attrattivo per residenti e turisti, favorendo un turismo sostenibile. E' un'idea completamente nuova, che trasforma strade, piazze e cortili in un'unica, grande area di gioco. Il centro storico può diventare un labirinto colorato, dove ogni angolo può diventare un'occasione di gioco e di condivisione

Da collegare a questo obiettivo:

- Albergo Diffuso
- Sviluppo prodotti enogastronomici creando un circuito con prodotti caratteristici
- Museo delle Api
- Info point per turisti e cittadini

URBANISTICA /LAVORI PUBBLICI/AMBIENTE

Non un elenco arido di cose da fare. Le politiche per il territorio esprimono la nostra "visione" della città, che non è soltanto un insieme di strade ed edifici ma soprattutto una comunità che vogliamo sempre più solidale e aperta a nuove sfide. Gli obiettivi che ci poniamo, gli interventi che proponiamo, disegnano gli spazi per una realtà più funzionale, più coesa e resiliente, capace di coniugare il passato - la nostra storia, il tessuto urbano esistente - con le esigenze del presente: una città che sappia cogliere opportunità culturali ed economiche facilitando la vita quotidiana dei cittadini e delle attività economiche. Puntiamo a una migliore viabilità, un trasporto pubblico più vicino ai cittadini, nuove strutture sportive e scolastiche, alla valorizzazione dei beni culturali e naturalistici, a nuovi spazi verdi. Ma prevediamo anche supporto alle attività produttive e all'abitare, oltre alla rigenerazione del tessuto urbano degradato o marginale per rafforzare la struttura sociale ed economica. Tanto nel centro storico che nel resto del territorio. Il disegno della città incide sul disegno della comunità, la creazione di spazi sociali e di dialogo ne rafforza l'integrazione e la solidarietà.

L'elenco di obiettivi e interventi che indichiamo negli appunti qui di seguito va letto perciò come un insieme ragionato di azioni per il perseguimento della nostra "visione di città". Si articola in tre parti:

- Obiettivi generali di sviluppo del territorio, dove i diversi interventi sono elencati “per tematica”.
- Obiettivi di riqualificazione per zone, in cui sono individuati i diversi interventi per ciascuna macro-area.
- Azioni sul piano regolatore, dove, con approccio “più tecnico”, sono specificate le “manovre urbanistiche” necessarie per l’attuazione degli obiettivi

Obiettivi generali di sviluppo del territorio

Incremento dei servizi pubblici di livello urbano

È di fondamentale importanza, per l’equilibrio del vivere cittadino, mantenere i servizi esistenti (scuola, sport, cultura) e integrarli attraverso la realizzazione di nuove opere da finanziare con risorse comunali, contributi pubblici e partenariati pubblico/privati. I principali interventi, in forma sintetica, sono:

- Realizzazione della nuova palestra e ampliamento della scuola di Via Togliatti, che tornerà ad essere sede della scuola secondaria di I grado;
- Nuovo auditorium/teatro per la scuola e la comunità in attuazione del PUA Belvedere;
- Accordo con gli istituti scolastici vicini per l’attivazione di una succursale di istruzione superiore (localizzazione da individuare);
- Realizzazione del nuovo polo natatorio in attuazione del PUA Belvedere;
- Realizzazione di un sistema di Bagni Pubblici da collocare nelle zone centrali del paese come Piazza Nassiriya e nei pressi delle piazze principali del centro storico.

Infrastrutture e Trasporto Pubblico:

La rete viaria principale esistente, integrata e resa più efficiente dall’apertura di Via della Pace tra Via P. Togliatti e Via dello Sport, oltre alla necessaria manutenzione, ha bisogno di alcuni interventi puntuali di potenziamento e integrazione, tra i quali spiccano:

- la realizzazione della viabilità prevista dal PUA Belvedere a servizio del polo didattico e sportivo, tra Via Tiberina e Via Belvedere (copertura finanziaria da individuare tra risorse comunali e partenariato pubblico-privato)
- la nuova viabilità di Gronda (Tiberina bis) lungo il tracciato di Via San Lorenzo e Via Prato della Corte con il nuovo ponte sul Fosso Gramiccia verso Capena (risorse regionali già stanziare)
- la riqualificazione della sezione stradale della “Fettuccia” (il tratto rettilineo della Tiberina tra il Lucus Feroniae e il centro città) con la sistemazione delle banchine per il miglioramento delle intersezioni, degli accessi, dei parcheggi e della mobilità pedonale
- la realizzazione, in accordo con il Comune di Capena, i proprietari privati e la Soprintendenza, di una nuova strada di accesso dalla Tiberina alla parte meridionale della zona industriale;
- realizzazione di una rotonda presso lo snodo viario che conduce al raccordo di Passo Corese (di Fronte Scialanga).
- casello autostradale: proporremo la riduzione o esenzione per i residenti che percorrono il tratto di autostrada per recarsi al lavoro
- revisione degli orari di apertura e chiusura della zona a traffico limitato
- messa in sicurezza delle strade che presentano criticità con lavori adeguati a salvaguardare la tutela dei cittadini che devono percorrere alcuni tratti di strada a piedi camminando in spazi erbosi a ridosso della carreggiata principale.
- Il miglioramento del trasporto pubblico, dovrà passare per una stretta interlocuzione con gli altri attori, in particolare:
 - confronto con ASTRAL e Regione Lazio, che stanno per assumere il diretto controllo delle linee TPL con un nuovo assetto a scala intercomunale, per eventuali aggiustamenti e integrazioni delle nuove linee previste
 - accordo con Cotral per un miglior assetto delle corse e delle fermate, anche alla luce

dell'entrata a regime delle nuove linee TPL

- convenzione con gli operatori economici della zona industriale per l'avvio di un servizio di navetta, per i lavoratori delle imprese, di collegamento tra le aree produttive e le stazioni del trasporto pubblico

Valorizzazione dei beni culturali:

I beni culturali costituiscono il fondamento dell'identità della comunità ed occorre pertanto individuare fondi, idee e partner per far sì che possano essere luoghi vivi, dove sviluppare attività che garantiscano la massima tutela e sappiano offrire un'opportuna valorizzazione dei beni.

Castello Ducale: è il "simbolo" di Fiano Romano, da tutelare, da valorizzare, da "riempire di belle cose e belle attività". Oggi, il Castello è utilizzato per una frazione minima rispetto alle sue potenzialità, sia con riferimento agli immensi spazi inutilizzati (660 mq completamente vuoti solo al secondo piano) che con riferimento al suo valore. Occorre emanciparsi da un utilizzo casuale, episodico e spesso irrispettoso. Va costruito un programma coerente di utilizzo, da perseguire con determinazione, nella ricerca di risorse finanziarie e partner. Fin d'ora, anche sulla base delle iniziative felici del passato e sulla base degli esiti del concorso di progettazione del 2022-2023, si può pensare di: confermare la vocazione del piano terra come spazio di maggior dialogo con la comunità, con spazi per eventi e tempo libero, luoghi associativi, uffici comunali maggiormente a contatto con il pubblico; rafforzare la vocazione del primo piano come luogo destinato alla cultura; individuare risorse e partner per la ristrutturazione e l'utilizzo del secondo piano e della torre, dove insediare il "centro per le arti e le culture", con attività e modalità di gestione da costruire, anche in un'ottica di equilibrio economico-finanziario, che possa attrarre partner e investitori di alto livello ristrutturazione e restauro dell'intera struttura architettonica come centro polivalente attingendo a fondi propri, partenariato pubblico-privato, fondi sovra-comunali (Regione, Ministero, comunità Europea);

Chiesa di Santa Maria ad Pontem: la chiesa sconsacrata è in corso di restauro, terminato il quale sarà necessario provvedere all'affidamento in gestione ad un operatore qualificato per eventi e servizi culturali e per il tempo libero, oppure si potrebbe pensare ad un rafforzamento delle attività della Pro Loco a cui affidare anche la gestione della chiesa sconsacrata;

Riqualificazione passeggiata sotto le mura (collegamento con Santa Maria) creazione di aree di aggregazione, creazione di un parco all'interno del giardino della chiesa);

Villa dei Volusii e Lucus Feroniae: va rafforzato il rapporto con la Soprintendenza per valorizzare le aree archeologiche attraverso iniziative ed interventi concertati; una migliore accessibilità potrà essere garantita con i percorsi pedonali previsti nella variante al PRG in località "il Pero" che "aggancerebbero" le zone archeologiche all'anello ciclabile.

Rafforzamento ed estensione della rete degli spazi verdi:

La ricchezza di percorsi ciclo-pedonali e di aree verdi è diventato un segno distintivo della città. Se i percorsi e gli spazi vengono concepiti e utilizzati come una rete unitaria il loro valore si moltiplica. Il fulcro di questa rete è l'anello pedonale del Palombaro. Nuove aree verdi e nuovi percorsi, connessi alla rete esistente, possono essere realizzati attraverso risorse comunali, contributi e partenariati:

- Completamento e nuova realizzazione dei parchi già individuati nell'attuale "mappa delle aree verdi" con risorse comunali o come opere "a scomputo" realizzate da privati
- Parco lineare via San Sebastiano, cosa che porterebbe a connettere il Centro anche con la zona di via Milano e allungandosi, addirittura potremmo arrivare alla Riserva del Tevere Farfa;
- Nuovo percorso e nuova "piazza del Pero" tra Via Milano e le zone archeologiche (intervento incluso nel nuovo piano urbanistico in località "il Pero");
- Nuovi parchi nell'ambito delle convenzioni edilizie in zona Palombaro, Via Togliatti e Via Variante Tiberina;
- Possibile estensione della rete ciclo-pedonale utilizzando le ampie banchine degli "stradoni" storici (Via San Lorenzo, Via Belvedere, Via Milano / Via Procoio, Via del Tevere);

- Nuovo parco lineare lungo il corso del Fosso di Campo Maro.
- Camminamento Procoio-Tevere Farfa

Tutela e fruizione dei beni naturalistici:

I principali beni naturalistici sono il Tevere, il Lago di Meana (ancora privato), il bosco di Capacqua, il bosco delle Sassete e il Lago Puzzo. Beni da tutelare, ma anche da valorizzare e fruire, con modalità rispettose del patrimonio ambientale e faunistico. Un ambizioso progetto, con un percorso di oltre 15 km, già in gran parte esistente, può mettere in connessione tutti questi beni con la Riserva naturale Tevere-Farfa, in modo da rendere questi luoghi fruibili dalla comunità, salvandoli dall'incuria e dal degrado.

Un'opportuna collaborazione va concretizzata con i comuni vicini, con la Riserva e con alcuni soggetti privati per dare vita e consistenza a questo percorso che, assieme a quelli esistenti, potrebbe assumere un ruolo importante tra i "cammini" a livello regionale e nazionale.

Un intervento di grandissimo respiro riguarda il Lago di Meana (ex cava), lungo il Tevere, da riconvertire, attraverso un partenariato pubblico – privato, in un centro naturalistico con attrezzature eco-compatibili per lo sport ed il tempo libero.

Nuove attività produttive e servizi privati:

La rivoluzione dei sistemi di distribuzione, con l'avvento dell'e-commerce e la crisi crescente del commercio tradizionale, ha rafforzato la vocazione logistica del territorio fianese. Questa "fatale attrazione" va però governata, perché se, da una parte, può costituire una ricchezza, dall'altra, può essere fonte di degrado.

Le aziende di logistica cercano grandi spazi dove insediarsi, ma la zona industriale di Fiano è ormai quasi del tutto satura e non esistono aree idonee per un nuovo comprensorio produttivo. La soluzione per evitare il fiorire casuale e "spontaneo" di attività logistiche più o meno lecite, sparse a macchia di leopardo, può essere sintetizzata nelle seguenti azioni:

- Incentivare la rigenerazione dei vecchi capannoni di Prato della Corte;
- Assecondare l'insediamento di nuovi poli in adiacenza alla zona industriale esistente;
- Favorire la nascita di attività di servizio agli autotrasportatori all'interno ed attorno alle esistenti zone D;
- Verificare la fattibilità di nuovi insediamenti su Via Procoio (lato Polimar).
- Favorire un sistema di incentivi /finanziamenti pubblici che favorisca le start up per l'apertura di locali commerciali nel centro storico del Paese.

Razionalizzazione dell'offerta residenziale:

La poderosa crescita demografica di Fiano è coincisa con un'enorme offerta di abitazioni di nuova realizzazione nei primi anni Duemila, con la necessità di mettere in campo, negli anni '10, una vera e propria "rincorsa", per continuare a garantire un adeguato livello dei servizi.

Oggi, con la ripresa "post-covid" della domanda di nuove abitazioni, occorre governare l'offerta di nuovi edifici residenziali, senza dar luogo ad un eccessivo consumo di suolo e senza portare a saturazione i servizi e le infrastrutture. Occorre, al contrario, sfruttare questa fase, per rafforzare ed integrare i servizi esistenti, con interventi di nuova edificazione "di completamento" che, dove possibile, contemplino la realizzazione di opere pubbliche a beneficio anche degli ambiti adiacenti a quelli di intervento.

- negli ambiti centrali e nelle zone del Palombaro e di Campo Maro, le aree di completamento, già previste dai piani urbanistici vigenti, dovranno essere attuate, ovunque sia possibile, con un approccio negoziale, al fine di massimizzare la realizzazione di infrastrutture e spazi pubblici e di dare corso alla ricucitura dei tessuti edilizi ed al rafforzamento della struttura sociale;
- una quota ulteriore di nuove abitazioni potrà essere insediata nelle zone esterne, attraverso una variante generale per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti spontaneamente ed i conseguenti piani di recupero urbanistico. In questo caso, mantenendo il carattere estensivo degli

insediamenti, appare opportuno consentire un completamento governato del tessuto edilizio, in una forma equilibrata con lo stato delle infrastrutture esistenti e di previsione. È necessario, inoltre, pensare di prevedere dei “centri di quartiere” dove realizzare spazi di verde pubblico ed insediare servizi di prossimità, anche al fine di costruire una struttura sociale di vicinato, che spesso è del tutto assente per l’isolamento delle singole abitazioni.

Obiettivi di Riqualificazione per zone

- **Il Centro Storico:**

Il centro storico fino agli anni '50 del '900 “coincideva” con Fiano e almeno fino agli anni '80 ha rappresentato il cuore pulsante della comunità. Lo spopolamento, dovuto alla ricerca di migliori condizioni abitative da parte della popolazione originaria ha portato il centro storico ad uno stato di sostanziale abbandono, solo parzialmente compensato dall’avvento di diverse famiglie di migranti.

Il piano di recupero, ormai approvato da diversi anni, costituisce un quadro di regole ed opportunità volto alla rivitalizzazione del centro storico, che però non può prescindere da investimenti pubblici, per la riqualificazione degli spazi aperti, ma soprattutto privati, per la ristrutturazione degli edifici e la rinascita delle attività.

Diversi sono stati gli investimenti comunali, di cui molti in corso di realizzazione ed altri programmati per il futuro: la riqualificazione dei “Piloni” e dei parcheggi di Piazzale Cairoli, il nuovo ascensore tra via Battipassoni e via XX settembre collegato direttamente ai parcheggi, il restauro di Santa Maria ad Pontem e del parco, la riqualificazione della passeggiata lungo i muraglioni, puntuali ripavimentazioni di strade e piazze, la messa in sicurezza e l’allargamento del tratto iniziale di via Doria.

Occorre un cambio di passo, riconoscendo definitivamente la rivitalizzazione del centro storico come un obiettivo fondamentale, da perseguire non solo attraverso iniziative episodiche, principalmente legate ad organizzazione di eventi singoli, ma anche e soprattutto attraverso un programma di azioni su diversi livelli. In concreto, c’è da pensare a: incentivi tributari (o di altro tipo) per l’insediamento di nuove attività e per i nuovi residenti, con particolare riguardo alle fasce più giovani della popolazione; organizzazione di campagne informative, presso i proprietari degli immobili, volte ad illustrare le possibilità di valorizzazione; programmazione in forma stabile e continuativa di eventi negli spazi aperti e negli stabili comunali; costruzione di partenariati per l’utilizzazione non episodica dei beni culturali comunali (Castello e Santa Maria) per attività culturali e per il tempo libero.

- **La Vignaccia:**

La zona di Fiano cresciuta a ridosso del centro storico nella seconda metà del Novecento, fatta di palazzine strette una accanto all’altra, è anche quella dove si misura il più elevato senso di comunità e vitalità, probabilmente per la numerosa presenza di molti “fianesi DOC” e di diverse attività storiche.

In questo senso, l’obiettivo fondamentale è quello di far sì che questa pulsione alla “vita urbana” trovi luoghi opportuni dove esplicarsi. Accanto alla riqualificazione delle piazze e delle aree verdi esistenti, occorre pensare ad una puntuale e graduale operazione, da condurre con misura e buon senso, di sottrazione di spazio alle automobili, in favore della creazione di spazi, anche di limitata estensione, dove la “voglia di incontrarsi” possa trovare ospitalità.

- **Via Togliatti:**

Le cosiddette “case nuove” di Fiano. Lungo Via Togliatti è sorto negli anni '80 un intero quartiere pianificato di edilizia convenzionata e case popolari. Dal punto di vista urbanistico, la grande disponibilità di spazi verdi è il più grande patrimonio ed il carattere distintivo della zona. Da qui l’obiettivo di rimetterli a nuovo e contestualmente aprirli alla città intera, attraverso il nuovo “viale urbano” appena realizzato in Via Togliatti e la nuovissima connessione con Via dello Sport attraverso Via della Pace. In questo modo, da un lato, le singole “micro-zone”, coincidenti con i diversi complessi immobiliari delle diverse cooperative, potranno essere “messe in rete”, e dall’altro lato, il resto della città potrà usufruire degli abbondanti spazi verdi della zona. Con la futura realizzazione del nuovo CPR5 e il PUA C3, il quartiere si aprirà ancor di più, con la connessione tra via Togliatti e via G. Rodari e la realizzazione di un nuovo centro di quartiere con spazi pubblici e servizi privati.

Proponiamo inoltre il trasferimento del mercato da piazza Nassiriya a Via Togliatti.

Sarà necessario invece richiedere un intervento strutturale di riqualificazione all'Ente proprietario degli immobili di edilizia popolare (ATER), le cosiddette "case popolari", adeguato al contesto abitativo e soprattutto nel rispetto di chi vi risiede.

- **Belvedere – Via Terracini – Via Pasolini:**

Queste tre zone sono sorte, immediatamente a ridosso del centro cittadino, nei primi anni duemila, con l'edificazione di palazzine, prevalentemente abitate da famiglie immigrate da Roma. Beneficiano di una elevata facilità di accesso ai servizi (parchi, scuole, trasporto pubblico, esercizi commerciali), ma soffrono dell'assenza di una struttura sociale consolidata. In questo senso, va favorita la cura ed il miglioramento e l'arricchimento delle strutture degli spazi aperti, come obiettivo fondamentale.

- **Palombaro Felciare e Campo Maro:**

Il Palombaro, assieme alla zona di Campo Maro, costituisce una vasta zona di connessione tra il centro urbano più densamente edificato ed il casello autostradale.

L'anello ciclabile, la nuova Piazza del Palombaro, le diverse aree verdi realizzate o di prossima realizzazione, puntano a costruire dei luoghi di incontro irrinunciabili per ricostruire una socialità che è alla base della convivenza civile, contrastando l'isolamento. Sul tema della viabilità sono state realizzate, con investimenti importantissimi, nuove strade di "ricucitura" (Via delle Felciare, il collegamento tra Via Bologna e Variante Tiberina, la nuova Via della Pace). È in corso di progettazione un intervento di sistemazione idraulica della parte orientale del Palombaro (verso Via San Sebastiano), che, una volta realizzato (con contributi statali da richiedere), consentirà di risolvere l'annoso problema della raccolta delle acque piovane. In più, l'assenza di parcheggi e di percorsi pedonali protetti potranno essere compensate con una revisione delle sezioni stradali, anche contemplando l'istituzione graduale e concordata di alcuni tratti stradali a senso unico.

- **Piani di San Giovanni – Marta Caterina:**

"periferia storica" di Fiano, trova il suo centro in Piazza dell'Unità, in questo senso, un ripensamento della viabilità e dei percorsi pedonali, da coordinare con gli interventi di completamento del tessuto edilizio, deve condurre ad una valorizzazione di Piazza dell'Unità, come centro di quartiere, in cui la comunità locale possa trovare un luogo di incontro ancor più forte.

- **Le Zone esterne:**

Sono numerose le zone di Fiano che si trovano al di fuori del centro abitato più densamente edificato e che sono sorte in modo non pianificato negli anni '90 e nei primi anni duemila, prevalentemente come aggregazioni casuali di "case agricole".

Al di là dei doverosi interventi puntuali di messa in sicurezza delle strade, anche attraverso la realizzazione e integrazione della pubblica illuminazione, occorre impostare una strategia di intervento sul medio – lungo periodo, il cui obiettivo sia "uscire dall'isolamento" e che passi attraverso:

- Il riconoscimento, con l'adeguamento del PRG, dei "nuclei edilizi sorti spontaneamente" come zone inserite nel piano regolatore con una specifica disciplina;

- L'elaborazione dei piani di recupero urbanistico finalizzati, pur mantenendo il carattere estensivo degli insediamenti:

- a porre in essere un completamento governato del tessuto edilizio con nuove abitazioni ed il recupero di quelle esistenti, in una forma equilibrata con lo stato delle infrastrutture esistenti e di previsione;

- a realizzare dei "centri di quartiere" con verde pubblico e servizi di prossimità, anche in un'ottica di costruzione di una struttura sociale di vicinato;

La frequente assenza del servizio idrico integrato (fogne ed acquedotto) per la "non economicità" asserita da ACEA, richiederà una forte interazione con Acea al fine di sollecitare gli interventi necessari. Per questo è necessario:

- Punto Acea

- L'adozione di un Regolamento per la trasformazione in zone Agricole tramite i Piani di Utilizzazione Aziendale (Legge Reg.le n. 38 /1999) che incentivi il turismo rurale, attività culturali,

didattiche, sociali e sportive, vendita diretta dei prodotti tipici, nelle zone agricole non vincolate.

Azioni sul Piano regolatore

Varianti già avviate

- **Piano di recupero urbanistico di Via Procoio e Via Milano:** In attesa di parere paesaggistico che molto probabilmente ridurrà il perimetro con necessità di riadozione e riavvio dell'iter urbanistico. Anche in un quadro di drastico ridimensionamento degli obiettivi del piano, l'approvazione in variante al PRG consentirebbe l'inserimento nelle NTA del PRG di una "nuova" zona dedicata ai "nuclei edificati di recupero urbanistico ai sensi della L.R. 28/1980", aprendo la strada al recupero degli altri nuclei.
- **Zona per attività produttive in località "Il Pero":** Avviata la verifica di assoggettabilità a VAS. La realizzazione degli interventi previsti da questo vero e proprio "progetto urbano" consentirebbe di realizzare la nuova "porta di Fiano". La presenza di molti spazi verdi, il divieto di insediare attività legate al traffico pesante, l'obbligo di realizzare piazze e aree pedonali negli spazi aperti di proprietà privata, consentirà di realizzare un polo di elevata qualità, con un insieme coordinato di spazi pubblici e servizi privati.
- **Nuovo Polo Logistico in località "San Lorenzo":** Avviata la verifica di assoggettabilità a VAS. L'intervento si pone quale "riferimento" per future varianti puntuali di ampliamento delle zone industriali, con un meccanismo che garantisce (art. 8 DPR 160/2010 cd. "variante SUAP"), sotto il completo governo dell'amministrazione comunale, la presenza di un utilizzatore finale di qualità e consistenti entrate per le finanze comunali attraverso il contributo straordinario di urbanizzazione.
- **Nuove attività di servizio agli autotrasportatori:** Diversi progetti di variante in corso di istruttoria nelle immediate vicinanze della zona industriale esistente. Il radicarsi della vocazione logistica deve comprendere anche lo sviluppo, da sostenere, di attività (parcheggi custoditi, punti ristoro, servizi igienici, foresterie) che rendano più semplice e confortevole il lavoro degli autotrasportatori, riducendo peraltro l'impatto negativo del traffico pesante sulla comunità in termini di pacifica convivenza (sosta abusiva, bivacchi, etc...).
- **Aggiornamento e ridefinizione delle NTA configurandole in un Testo Unico di più agevole fruizione dal punto di vista tecnico.**

Adeguamento del PRG al PTPR

L'obbligo di provvedere ad adeguare il PRG vigente al piano paesaggistico regionale (PTPR) deve costituire un'opportunità, non solo per coordinare questi due strumenti urbanistici, ma per intervenire sul PRG vigente eliminandone aspetti, zonizzativi e normativi, sostanziali e di dettaglio, che si sono rivelati non più attuali e rispondenti ai fabbisogni di una corretta gestione del territorio.

Aspetti paesaggistici

La procedura di adeguamento consentirà, in sede di procedura di autorizzazione paesaggistica, di rendere il parere della Soprintendenza non più "vincolante", ma "obbligatorio non vincolante". Il Comune, in sede di adeguamento, potrà inoltre:

- Proporre, con opportuna documentazione, modifiche puntuali della individuazione dei paesaggi (tav. A del PTPR), a suo tempo operata su basi cartografiche non rispondenti alla realtà dei luoghi, al fine di consentire la riqualificazione di ambiti urbani, erroneamente classificati come zone di elevato valore paesaggistico;
- Proporre, con opportuna documentazione, una più puntuale individuazione e delimitazione dei beni paesaggistici (tav. B del PTPR);
- Proporre l'individuazione di aree compromesse, dove sia possibile beneficiare delle semplificazioni previste dal Codice, con la possibilità di realizzare gli interventi di riqualificazione senza il rilascio di autorizzazione paesaggistica.

L'intervento di modifica del PRG dovrà consistere in un'operazione di "aggiustamento" puntuale, al fine di garantire un miglioramento dell'efficienza del piano e di una maggiore aderenza dello stesso alla realtà territoriale ed ai suoi fabbisogni. Tra le principali modifiche, troveranno posto:

- la verifica della rete viaria di piano rispetto allo stato di fatto e all'effettiva fattibilità tecnica dello stato di previsione, attraverso la modifica, l'integrazione o lo stralcio di tratti stradali della viabilità di distribuzione locale;
- l'individuazione di puntuali modifiche della zonizzazione di limitata entità, per la messa in coerenza con lo stato di fatto e con lo stato della pianificazione esecutiva;
- la trasposizione sugli elaborati di PRG dei perimetri, già tracciati, dei nuclei di edilizia sorti spontaneamente ex LR 28/1980 e la specificazione, nelle norme tecniche, delle modalità di redazione dei successivi piani attuativi di recupero urbanistico;
- la verifica delle condizioni per una puntuale eliminazione, all'interno della città consolidata, degli obblighi di piano attuativo preventivo, in favore della possibilità di intervento diretto o tramite permesso di costruire convenzionato;
- il ricalcolo del fabbisogno di zone per verde, parcheggi e servizi pubblici e l'eventuale individuazione di nuove aree per standard urbanistici;
- l'inserimento generalizzato dei meccanismi di cessione compensativa per l'acquisizione delle aree con destinazione pubblica, con specifico riguardo alle zone F3 e F4 (servizi pubblici e servizi sportivi);
- l'individuazione degli ambiti territoriali per l'applicazione dei programmi urbanistici previsti dalla L.R. 7/2017 per la rigenerazione urbana;
- la revisione puntuale delle norme tecniche di attuazione per eliminare disposizioni inattuali, operare un coordinamento con le norme sovraordinate, inserire integrazioni a chiarimento, specificazione o interpretazione, dove necessario.

Ambiente

- Favorire la nascita di Comunità Energetiche anche attraverso fondi del PNRR, fondi FESR Regionali;
- Raccolta Rifiuti: strategie per incentivare l'Economia circolare all'interno delle 5 "R", ovvero Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Riuso;
- Installazione biodigestori anaerobici.

SERVIZI SOCIALI E SALUTE

Riportiamo al centro i bisogni della persona

Già dal dopoguerra Fiano si è distinta per la qualità dei suoi servizi sociali, tanto da diventare un punto di riferimento per altri Comuni per l'attenzione e la cura delle fasce più fragili della popolazione. Una qualità che dobbiamo riportare alla sua massima espressione, recuperando la centralità della persona con i suoi bisogni e peculiarità. La fiducia nelle istituzioni si alimenta con la capacità di queste di offrire attenzione e sostegno a chi chiede aiuto, assistenza o orientamento, facendo in modo che nessuno si senta lasciato indietro o ignorato. E' importante anche che questo ruolo di accompagnamento del cittadino da parte dell'amministrazione avvenga con chiarezza e trasparenza, con procedure semplici che evitino estenuanti rimandi di ufficio in ufficio.

- L'amministrazione deve favorire un clima di solidarietà e inclusività, che combatta emarginazione e isolamento, favorendo la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità perché il senso di

appartenenza è la migliore forma di tutela delle persone e del territorio e recuperando il senso del "bene comune". Gli interventi da mettere in campo riguardano tutte le fasce d'età, persone vulnerabili, disabili, anziani soli, persone affette da dipendenza (gioco, sostanze stupefacenti, farmaci ansiolitici), persone con patologia oncologiche, patologie psichiatriche, disagi psichici, senza lavoro, senza casa, clochard o senzatetto.

- E' necessario recuperare la centralità del territorio in termini di offerta dei servizi integrando l'attività del Consorzio e i Servizi già presenti in altri Comuni limitrofi come Centri educativi didattici e centri per giovani studenti, sportelli informativi per esigenze di tipo socio-assistenziale in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio o specifiche e disposte a collaborare con i loro volontari.
- Individuazione di spazi adeguati già esistenti (Castello parte sopra la farmacia e spazio anziani a Villa, Traspontem e parchi) per organizzare:
 - spazio da dedicare allo studio per giovani studenti
 - stanza dei mestieri per favorire lo scambio intergenerazionale delle conoscenze ed esperienze
 - stanza per organizzare aiuto compiti/approccio alla lingua dei segni
 - corsi di lingua italiana
 - Sportello del Servizio sociale
 - Mediatori culturali e linguistici
 - Teatro per giovani, bambini e anziani
 - Implementare un centro anti-violenza con la Casa internazionale delle donne
 - Infopoint donna
 - Sportello orientamento per mamme , bambini,anziani, donne
 - Primo soccorso pediatrico/cittadini (Ambulatorio 8-20)
 - Screening DSA (Scuola materna e prime classi scuola elementare)
 - Prevenzione sanitaria e sociale nelle scuole
 - Elaborazione materiale per Anagrafe e accoglienza cittadini
 - Banca del tempo
 - Lavori socialmente utili

Nell'ambito della tutela della salute e della protezione degli anziani rientrano anche interventi per

- **Migliorare l'offerta abitativa**
- **Realizzare un villaggio residenziale per anziani**